



Domenica 11 DICEMBRE 2022 ore 18 | Teatro Comunale Quirino de Giorgio – Vigonza (PD)

BANDA OSIRIS e TELMO PIEVANI

AquaDueO

UN PIANETA MOLTO LIQUIDO

con **Sandro Berti** (mandolino, chitarra, violino, trombone), **Gianluigi Carlone** (voce, sax, flauto), **Roberto Carlone** (trombone, basso, tastiere), **Giancarlo Macrì** (percussioni, batteria, bassotuba), **Telmo Pievani** (filosofo della Scienza, prima cattedra italiana di Filosofia delle Scienze Biologiche presso il Dipartimento di Biologia dell'Università di Padova).

La Terra è un pianeta improbabile e fragile, al posto giusto nel momento giusto attorno alla stella giusta, preziosissimo, non ce n'è uno di ricambio. Si chiama Terra, ma dovrebbe chiamarsi Acqua.

Teniamocela stretta! Come fare a creare uno spettacolo che parli di acqua con musica, ironia e scienza lasciando il pubblico senza fiato? Con 5 scienziati in un laboratorio con tavolo di esperimenti, lavagna gigante ed interattiva, un'infinità di cartelli e tante bocce d'acqua che riescono anche a suonare. "Com'è profondo il mare" di Lucio Dalla guida la narrazione come leit-motiv dello spettacolo. Fa eco la canzone della Banda "Oleodotto" in cui si descrivono gli scempi contro il mare. Quando agli inizi la terra era un inferno inospitale la prima goccia di pioggia fu un vero miracolo.

I professori si ritrovano così in un fortunale tra citazioni di D'Annunzio e Jovanotti. L'acqua è anche musica e si può suonare: una versione della "Barcarola" di Offenbach suonata con l'acqua riporta lo stupore e il giusto atteggiamento. Ma per il futuro avremo come prospettiva un disastro fino ad arrivare all'acqua che brucia. E si scatena una versione ustionante di "Smoke on the water" in quartetto di fiati. Quello che ci aspetta sarà la desertificazione futura. Intere popolazioni saranno costrette a migrare, saremo obbligati ad assistere a spostamenti di intere popolazioni.

A questo proposito "Onda su onda" cantata dal punto di vista di un migrante ne ribalterà il significato. Come ogni vero convegno lo spettacolo si chiude con la stesura di un documento finale: una nuova resistenza altamente creativa. La risposta musicale non può essere che una versione forte e toccante di "Bella Ciao".

